



I. C. DEL VERGANTE - INVORIO
Prot. 0001388 del 21/02/2022
VI-9 (Entrata)

Documento di Valutazione del Rischio di Incendio e Piano di Emergenza



**CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E
GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI LUOGHI DI LAVORO**

(D. Lgs 81/2008, D.M. 10 marzo 1998)

**Istituto Comprensivo del Vergante
Via Pulazzini, 15 - Invorio (NO)**

**Scuola dell'Infanzia di Ghevio
Piazza P. Manni, 9 - Fraz. Ghevio
Meina (NO)**



La presente relazione considera l'attività del:

Scuola dell'Infanzia di Ghevio
Piazza P. Manni, 9 – Fraz. Ghevio – Meina (NO)

Vengono esaminati gli aspetti delle attività riguardanti la prevenzione degli incendi secondo la normativa vigente in materia, raffigurabile nel D.M. 10 marzo 1998.

L'esercizio dell'Istituto non rientra tra le attività soggette alle procedure ai fini antincendio – Allegato I DPR 151/11

La relazione si suddivide in due parti distinte.

Una prima parte analizza l'attività per dimensioni, specificità, numero di addetti, caratteristiche dei locali e degli impianti principali e contiene una serie di prescrizioni e consigli per gli adeguamenti ai quali ci si deve attenere per elevare il livello di sicurezza.

La seconda parte del documento è costituita dal “Piano di Emergenza” in cui sono indicate:

- Le procedure da attuare in caso di eventi che pongono in essere situazioni di emergenza
- La procedura per la chiamata dei soccorsi
- La descrizione del punto di raccolta e delle vie di emergenza
- I nominativi delle persone incaricate per la gestione delle Emergenze

Le prescrizioni e gli interventi indicati non sono da considerarsi esaustivi in quanto la normativa vigente è in continua evoluzione ed a giudizio degli enti di controllo preposti, (ASL - Vigili del Fuoco, ecc.) potranno rendersi necessarie maggiori misure di sicurezza.

La valutazione è da intendersi come conforme al D.M. 10.03.98 ed ai suoi allegati; permane l'obbligo di rivedere tale relazione in caso si effettuino sostanziali modifiche agli impianti, alle strutture, o al numero delle persone presenti, che comportino l'aumento dei potenziali rischi d'incendio.

La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del documento di cui all'art. 4, comma 2, del Decreto legislativo n. 81/08.

La valutazione del rischio di incendio tiene conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;
- del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

ANALISI ATTIVITA'

DESCRIZIONE DEL PROCESSO.

L'attività che si svolge all'interno dei locali oggetto di valutazione è da considerarsi tipicamente di Pubblica Istruzione e Formazione.

Le operazioni principali sono:

- Formazione teorica e pratica
- Incontri di carattere relazionale con i famigliari
- Riunioni scolastiche

ADDETTI

Il numero di persone previste è di 29 unità, le quali risultano così suddivise:

- N° 3 Docenti
- N° 2 Collaboratori Scolastici

La scuola è frequentata da:

- N° 24 Alunni

CARATTERISTICHE DEGLI STABILI

I locali occupati dalla Scuola sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Meina.

L'edificio scolastico è costituito da un corpo di fabbrica distribuito su un piano fuori terra, seminterrato e spazio esterno.

Spazi Utilizzati

Al Piano Rialzato sono ubicati:

- N° 3 Aule
- N° 1 Locale cucina
- N° 1 Locale lavaggio stoviglie
- N° 1 Batteria Servizi Igienici
- N° 1 Locale Deposito
- N° 1 Spogliatoio

Al Piano Seminterrato è ubicato:

- N° 1 Locale Deposito

PROTEZIONI ATTIVE

Sono presenti nella scuola estintori manuali portatili

Piano Rialzato

- N° 1 Estintore a Polvere 34 A 233 B-C- 6 Kg
- N° 1 Estintore a CO₂ 89 B-C (locale Cucina)

Esterno nei pressi della Caldaia
N° 1 Estintore a Polvere 34 A 233 B-C- 6 Kg

PROTEZIONI PASSIVE

All'interno della struttura risulta compartimentato il locale cucina

IMPIANTI TECNOLOGICI DI SERVIZIO

IMPIANTO TERMICO

L'impianto di riscaldamento è collegato ad una Centrale termica, ubicata all'esterno dell'edificio ed in gestione all'Amministrazione proprietaria dello stabile.

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico a servizio dei locali, sono alimentati con una tensione pari a 220 Volt ed è sezionabile sul Quadro elettrico generale.

L'impianto elettrico risulta essere installato secondo le normative vigenti e appare, da un esame visivo, in buone condizioni.

I documenti relativi alla certificazione dell'impianto elettrico, dell'impianto di protezione dalle scariche elettriche e la verifica periodica dell'impianto di messa a terra effettuate dall'Amministrazione proprietaria devono essere presenti presso gli uffici.

L'impianto elettrico deve essere oggetto di manutenzione periodica. Le manutenzioni, vengono eseguite da ditta qualificata che dispone di certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

Gli impianti elettrici risultano, ad un sommario controllo, in buono stato; i cavi, le prolunghe, le prese e le spine sono in buono stato (verifica a vista per campione) e dotate di marchi di sicurezza.

Gli apparecchi elettrici (stampanti, computer, ecc..) sono dotate di marchi di sicurezza (IMQ, CE, VDE, F, S, GS, TUV, ecc..) o risultano, in ogni caso, mantenute in stato di ottimale efficienza con periodiche revisioni (documentabili) da parte di personale tecnico qualificato.

Le lampade (fluorescenti in particolare) sono ben fissate, senza rischi di caduta in caso di urto e non accessibili.

DEPOSITO PRODOTTI INFIAMMABILI

Non esistono depositi di materiale infiammabile.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

La struttura architettonica della scuola non evidenzia presenza di barriere architettoniche

RISCHI D'INCENDIO LEGATI ALL'ATTIVITA' SVOLTA

I rischi di incendio di tipo generico presenti sono contenuti nel seguente elenco.

N.	RISCHIO D'INCENDIO
1	Accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente e presenza di depositi di materiali combustibili
2	Negligenza relativamente all'uso di fiamme libere (Lavori di manutenzione)
3	Inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature
4	Uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti
5	Riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
6	Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (salvo che siano progettate per essere permanentemente in servizio)
7	Ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio
8	Presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo
9	Negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione
10	Inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio

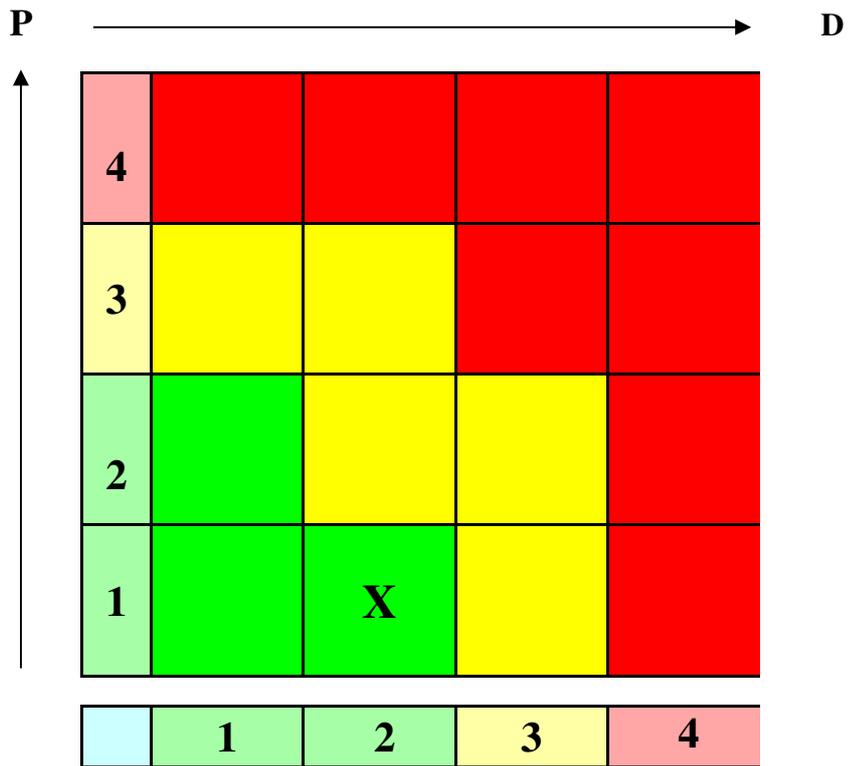
VALUTAZIONE DEI RISCHI LEGATA ALL'ATTIVITA'

RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

La valutazione del rischio di incendio tiene conto dei seguenti fattori:

- A. del tipo di attività;
- B. dei materiali immagazzinati e manipolati;
- C. delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro;
- D. delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro e dei materiali degli arredi;
- E. degli impianti tecnologici;
- F. del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

FATTORE	DESCRIZIONE	MISURE	PROBABILITA' X DANNO		
			BASSO	MEDIO	ELEVATO
A	L'attività si svolge all'interno di un'area ben delimitata e le operazioni sono tipiche dell'insegnamento e della gestione amministrativa	Manutenzione ordinaria Divieto di fumo	X		
B	Il materiale é in larga parte costituito da elementi considerati combustibili, non sono presenti prodotti che producono vapori o gas infiammabili.	Ordine e pulizia Evitare accumulo di materiale combustibile al di fuori degli spazi destinati ad archivio Divieto di posizionare materiale combustibile vicino ai quadri elettrici, lungo le vie di esodo e lungo le scale	X		
C	Le attrezzature sono tipicamente scolastiche, di ufficio	Manutenzione ordinaria	X		
C1	Presenza di fornelli in cucina	Manutenzione ordinaria Sostituzione tubi del gas Presenza di leva di intercettazione del gas a monte dei fornelli		X	
D	L'edificio è occupato da locali ad uso tipicamente scolastico. L'edificio in laterizio non presenta caratteristiche costruttive (presenza di elementi strutturali o di rivestimento) che lo espongano a particolari rischi.	Abitabilità dell'edificio Vie di fuga e uscite di emergenza sempre libere, verifica giornaliera Adeguate numero di estintori Controllo semestrale presidi antincendio Sorveglianza mensile dei presidi antincendio da parte degli addetti antincendio	X		
D1	Presenza di arredi	Impiego di materiali in classe 1			
E	Gli impianti di servizio all'attività scolastica sono costruiti a norma e secondo le buone prassi	Dispositivi di intercettazione del gas e della corrente elettrica Manutenzione regolare della centrale termica	X		
F	Il personale è presente per circa 10 ore al giorno Il numero massimo delle persone presenti è di 29 unità	Presenza degli addetti alla squadra di emergenza Prove di evacuazioni semestrali Informazione a tutto il personale in merito alle procedure di attivazione e gestione dell'emergenza	X		



P	1	Improbabile	D	1	Danni limitati e controllabili
	2	Scarsamente probabile		2	Danni diffusi ma circoscrivibili
	3	Abbastanza probabile		3	Danni diffusi
	4	Probabile		4	Danni generalizzati

Area Verde	RISCHIO BASSO
Area Gialla	RISCHIO MEDIO
Area Rossa	RISCHIO ELEVATO

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza.

MISURE PER RIDURRE I PERICOLI CAUSATI DA MATERIALI E SOSTANZE INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione
- smaltimento di eventuale accumulo di rifiuti e scarti.

MISURE PER RIDURRE I PERICOLI CAUSATI DA SORGENTI DI CALORE

- installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione delle attrezzature;
- controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e canne fumarie;
- divieto di fumo;
- divieto dell'uso di fiamme libere nelle aree di lavoro;
- limitazione delle quantità di materiali combustibili ed infiammabili nelle aree di deposito e di lavorazione;
- assenza di fonti di ignizione in prossimità di materiali combustibili e infiammabili;
- nel caso di presenza di materiali combustibili o infiammabili presso le fonti di ignizione la quantità di tali sostanze deve essere limitata al minimo indispensabile (fabbisogno giornaliero);

IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE

Misure finalizzate a ridurre l'insorgenza degli incendi negli impianti elettrici e nell'uso di attrezzature elettriche:

- gli utilizzatori hanno ricevuto istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- nel caso debba provvedersi ad una alimentazione provvisoria di una apparecchiatura, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria ed essere posizionato in modo da evitarne possibili danneggiamenti;
- le riparazioni elettriche sono effettuate da personale competente e qualificato;
- i materiali facilmente combustibili ed infiammabili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi di illuminazione a incandescenza, quadri elettrici e fonti di calore;
- controllo della conformità degli impianti elettrici secondo le normative tecniche vigenti.

PRESENZA DI FUMATORI

In tutte le aree di pertinenza lavorativa **“E’ SEVERAMENTE VIETATO FUMARE”**;

LAVORI DI MANUTENZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE

Le precauzioni devono essere adottate sia dal personale interno che dagli installatori ed appaltatori.

Ove appropriato, deve essere adottato un sistema di permessi di lavoro per interventi con fiamma libera o a caldo.

Si elencano alcune delle problematiche da prendere in considerazione in relazione alla presenza di lavori di manutenzione e di ristrutturazione:

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

Misure finalizzate a ridurre l'insorgenza degli incendi nei lavori di manutenzione e di ristrutturazione:

- all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone da tutti i locali sia garantito;
- alla fine della giornata lavorativa deve essere effettuato un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio;
- particolare attenzione deve essere prestata dove si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere): il luogo ove si effettuano tali lavori deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille, occorre mettere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente, ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci;
- le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato;
- i locali ove tali sostanze vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione;
- il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti;
- nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione;
- al termine dei lavori il sistema di rilevazione ed allarme deve essere provato;
- particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

AREE NON FREQUENTATE

Misure finalizzate a ridurre l'insorgenza degli incendi nelle aree non frequentate:

- le aree che normalmente non sono frequentate da personale (locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

INTERVENTI ED ADEGUAMENTI

- Le attrezzature antincendio devono essere posizionate ad un'altezza che ne consenta un agevole utilizzo in caso di necessità. (estintori 130/150 cm dal pavimento all'impugnatura).
- Effettuare le verifiche ad opera di ditta specializzata dei mezzi e sistemi antincendio come previsto dalla norma, quindi semestralmente.
- Effettuare sorveglianza periodica degli estintori con frequenza mensile registrata su apposito modulo.
- Eseguire adeguata verifica interna su tutti gli impianti legati alla sicurezza
- Posizionare la cartellonistica conforme D. Lgs. 81/08 e in modo che sia chiaramente individuabile anche da lontano. (es. bandiera e ad altezza adeguata).
- **Le non conformità rilevate sono oggetto di specifica comunicazione all'Amministrazione proprietaria dello stabile.**
- **Il Dirigente Scolastico, in attesa dell'intervento della proprietà, applica misure compensative atte a garantire condizioni adeguate di sicurezza per l'esercizio dell'attività scolastica (riferimento modulo piano intervento)**

CONCLUSIONI

Analizzato il D.M. 10.03.98, il Datore di Lavoro, valuta il livello di rischio di incendio come:

livello di rischio d'incendio "BASSO"

Si intendono a rischio di incendio "Basso" i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

PIANO DI EMERGENZA

INDICE

1 PREMESSA

Finalità
Obiettivi
Contenuti del piano di emergenza
Aggiornamento del piano di emergenza
Compiti e doveri degli incaricati

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

Rilievo di una situazione di emergenza
Comportamento degli addetti all'emergenza
Ipotesi di scenari incidentali:

- *Incendio di materiale combustibile*
- *Incendio di quadro elettrico*
- *Incendio locale cucina*
- *Allagamento*
- *Pronto soccorso in caso di incendio alle persone*
- *Intervento per infortunio/malore*
- *Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro*
- *Emergenza per oggetto sospetto ed ordigno*
- *Emergenza terremoto/agenti atmosferici*

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Modalità di segnalazione
Istruzioni per il personale che deve evacuare il posto di lavoro (tutti i lavoratori)
Descrizione punto di raccolta
Intercettazione adduzioni
Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorritori

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

Addestramento del personale

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EVACUAZIONE

Formalizzazione incarichi agli assistenti alla persona disabile

7 IL DOPO EMERGENZA

Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza
Gestione del dopo emergenza

8 INFORMAZIONE FORNITA A TUTTI I LAVORATORI

1 PREMESSA

La stesura di un piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti dai D. Lgs. n. 81 del 15.05.2008 e dal DM 10.3.1998.

Il Datore di Lavoro, in accordo con le persone incaricate della gestione dell'emergenza, ha predisposto il presente piano di emergenza come parte integrante del documento di valutazione dei rischi, all'interno del quale ha indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

In linea di massima un piano di emergenza si può quindi definire come una procedura di mobilitazione di persone e mezzi, atti a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

FINALITÀ

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- limitare le conseguenze, i danni alle persone, alla struttura e all'ambiente;
- consentire l'evacuazione dai locali in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili scenari di emergenze che possono manifestarsi;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dell'edificio durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi di soccorso esterni;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'attività;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività, al termine di una emergenza.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- le azioni che i lavoratori e gli addetti alla squadra di emergenza devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori incaricati e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili;
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- le persone esposte a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento all'emergenza;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti delle persone esposte a rischi particolari;
- le procedure per la chiamata dei Soccorsi (VVF, Croce Rossa, ecc...)
- le procedure per fornire le informazioni all'arrivo dei soccorsi e l'assistenza durante l'intervento.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza deve essere aggiornato periodicamente, sia in caso di necessità sia in caso di variazioni.

- L'aggiornamento del Piano di Emergenza avviene a cura del Responsabile del S.P.P.
- Il Piano viene aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali all'attività, alla squadra, alle attrezzature.
- Il piano deve essere verificato con frequenza minima semestrale anche con esercitazioni.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di emergenza secondo quanto appreso durante i momenti formativi, informativi e secondo le procedure specifiche definite.

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

RILIEVO DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA

Chiunque rilevi una situazione di emergenza deve attivarsi per avvisare gli addetti alla squadra di emergenza antincendio e/o primo soccorso secondo le procedure definite. Tutti i lavoratori sono informati sulla procedura da seguire attraverso momenti di informazione, formazione e con supporto di cartelli informativi posizionati sulle bacheche della sicurezza.

- Rimanere in attesa dell'arrivo degli addetti per fornire loro le seguenti informazioni:
 - Zona interessata all'evento
 - Natura dell'evento (se incendio o altro)
 - Presenza di infortunati

Quindi deve attenersi alle indicazioni degli addetti all'emergenza.

COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

- avvisati di un'emergenza in atto, recarsi al punto di incontro per raccogliere le informazioni necessarie per organizzare l'intervento secondo le procedure definite
- avvisare il Responsabile dell'emergenza

In caso di inefficacia dell'intervento il Responsabile della squadra di emergenza dispone l'evacuazione dell'edificio.

Gli addetti alla squadra di emergenza dovranno avvisare col suono concordato o a voce, tutte le persone presenti.

Il segnale di allarme è dato con:

Tromba ad aria compressa

Gli addetti alla squadra di emergenza, svolgono i compiti assegnati dal Responsabile della squadra di emergenza:

- Accertarsi della funzionalità delle vie di emergenza e convogliare le persone verso quelle libere più vicine
- Controllare i locali non presidiati
- Recarsi al punto di raccolta per accertarsi che tutti abbiano raggiunto l'esterno
- Effettuare la chiamata ai soccorsi esterni
- Intercettare le utenze (luce, gas, acqua)
- Rimanere a disposizione dei soccorritori
- Gli addetti alla portineria si attivano per l'apertura dei cancelli

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di:

protezioni attive: costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; e da interruttori elettrici;

protezioni passive: costituite da porte REI e Uscite di Emergenza.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali all'interno della scuola, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

All'interno dell'edificio potrebbe crearsi accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Piccolo e medio focolaio

Gli incaricati per la lotta antincendio devono:

- areare i locali per la presenza di fumo
- se le fiamme sono di piccole dimensioni tentare di soffocarle con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- se l'azione di soffocamento non è attuabile intervenire immediatamente con estintori portatili;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;

Se dopo aver utilizzato l'estintore la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni seguenti.

Medio e grande focolaio

- circoscrivere le fiamme (chiudere le porte)
- definire l'evacuazione (segnalazione acustica o a voce) e avvertire le attività adiacenti;
- il personale e gli studenti abbandonano i locali, portando con sé il registro delle presenze;
- avvisare i Vigili del Fuoco;
- chiudere le valvole del gas, fermare gli impianti di ventilazione e di riscaldamento,
- verificare i locali non presidiati (servizi igienici, deposito, ecc...)
- sorvegliare la corretta evacuazione di tutte le persone, accertarsi della funzionalità delle uscite di emergenza, riunire tutte le persone presso il punto di raccolta: a questo punto verificarne la presenza con un appello;
- procurare una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una sarà messa a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- porsi presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione e dell'eventuale assenza di persone al punto di raccolta;
- garantire la massima collaborazione con i Vigili del Fuoco fino al termine dell'emergenza

Il termine dell'emergenza deve essere autorizzato esclusivamente dai Vigili del Fuoco.

SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Gli incaricati devono:

- togliere tensione al quadro e alle apparecchiature agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- chiudere le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili;
- intervenire con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa

situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio;

Se dopo aver utilizzato l'estintore la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni dello scenario 1 (medio/grande focolaio)

SCENARIO 3: INCENDIO LOCALE CUCINA

Gli incaricati devono:

- chiudere le eventuali valvole che adducono gas combustibili;
- togliere tensione al quadro e alle apparecchiature agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervenire con estintori portatili idonei;

Se dopo aver utilizzato l'estintore la situazione non è sotto controllo è necessario procedere all'evacuazione secondo le indicazioni dello scenario 1 (medio/grande focolaio)

SCENARIO 4: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o il personale interno alla scuola.

Gli incaricati devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- togliere tensione al contatore generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente gli studenti e il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di distribuzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

SCENARIO 5: PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccate alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl).

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso.
Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO 6: INTERVENTO PER INFORTUNIO /MALORE

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- cercare di capire il tipo di ferita, il danno fisico o malore della persona e agire di conseguenza;
- avvisare il 118 e fornire tutte le indicazioni necessarie;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 7: INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

Edificio non presidiato

SCENARIO 8: EMERGENZA PER OGGETTO SOSPETTO ED ORDIGNO

Gli incaricati devono:

- allontanare dal luogo del ritrovamento gli addetti e tutte le persone presenti;
- telefonare alle forze dell'Ordine ed aspettare indicazioni, senza prendere alcuna iniziativa;
- far fuoriuscire tutte le persone, solo su decisione dei funzionari delle Forze dell'ordine o in subordine, del Datore di Lavoro o suo sostituto;
- tranquillizzare i presenti

SCENARIO 9: EMERGENZA TERREMOTO OPPURE EMERGENZE DOVUTE A FENOMENI NATURALI O METEOROLOGICI

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio, durante la scossa sismica, si devono proteggere sotto i banchi o i mobili che presentino una certa resistenza, oppure sotto gli architravi o vicino ai muri portanti.

E' fondamentale:

- non fermarsi vicino alle finestre o pareti vetrate;
- proteggersi sotto i banchi o sostare vicino a muri portanti, rimanere fermi in attesa del termine della scossa;
- attendere il segnale di evacuazione, abbandonare i locali e allontanarsi il più possibile dall'edificio, valutando il percorso più sicuro e la distanza da altri edifici, portando con sé il registro delle presenze;
- rientrare solo dopo che, la Squadra di emergenza ha verificato l'assenza di danni strutturali o danni impiantistici (Gas, Luce, Acqua, Impianti elettrici).

Gli addetti alla squadra di emergenza verificano il perimetro esterno dell'edificio per verificare la presenza di situazioni di rischio, comunicano al Responsabile dell'emergenza la situazione che darà ordine di evacuazione tenendo conto della situazione. Gli addetti alla squadra coordinano e assistono l'uscita delle persone.

In caso di emergenze dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, onda di piena ecc.)

- non abbandonare l'area in attesa di disposizione

- contattare la protezione civile/VVF
- in caso di necessità di abbandonare l'edificio l'ordine di evacuazione viene dato dal Responsabile della squadra di emergenza

In caso di eventi metereologici con temporali di forte entità e rischio di fulmini, gli addetti antincendio devono allertarsi e vigilare che la possibile caduta di un fulmine sull'edificio non protetto da parafulmine inneschi un possibile "principio di incendio" o "incendio di medie /grandi dimensioni".

A seconda della situazione intervenire come indicato negli scenari 1 e 2.

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE CHE DEVE EVACUARE IL POSTO DI LAVORO

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che, non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- chiudere le porte e le finestre se il locale non è interessato dal fuoco;
- chiudere le porte e aprire le finestre se il locale è interessato dal fuoco;
- spegnere le apparecchiature elettriche

Modalità di uscita:

- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.);
- Lungo le scale non tenersi per mano, in caso di scarsa visibilità per la presenza del fumo appoggiare tutte e due le mani sulle spalle o una sola in mezzo alla schiena della persona davanti
- Comunicare immediatamente agli addetti antincendio l'eventuale mancanza di persone al punto di raccolta

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza e convogliano le persone verso quelle libere più vicine
- riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

DESCRIZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA

I punti di raccolta sono localizzati come segue:

Giardino interno **Piazza Manni**

INTERCETTAZIONE DELLE ADDUZIONI

L'Energia elettrica e l'impianto di alimentazione del gas sono intercettabili da comandi esterni e conosciuti dal personale componente la squadra di emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- guida i soccorritori all'interno;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Le chiamate di soccorso vengono fatte utilizzando l'apparecchio telefonico presente nel plesso scolastico oppure un qualsiasi telefono cellulare.

Presso il punto definito è affisso il cartello con i numeri di telefono degli enti di soccorso esterni, dei responsabili dell'emergenza e il cartello con le istruzioni di chiamata

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

RESPONSABILI DELL'EMERGENZA	NOMINATIVO	TELEFONO INTERNO AZIENDALE	TELEFONO CELLULARE
Datore di Lavoro	Luigi Nunziata		
RSPP	Marco Scroffernecher	0163/21804	3334965600
RLS	Massimo Esposito Cristina Malgaroli Antonio Taddeo		
Medico Competente	Emanuele Cerina		
Incaricati per la lotta antincendio e gestione delle emergenze			
NOMINATIVI			
PUGGIONI ALESSANDRA			
Incaricati per le attività di primo soccorso			
NOMINATIVI			
PUGGIONI ALESSANDRA			

Responsabile dell'emergenza è il Dirigente Scolastico, in caso di sua assenza è individuato come responsabile il collaboratore del Dirigente Scolastico o il referente di plesso.

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

- Il personale individuato quale “Addetto alla gestione delle emergenze” ha frequentato un corso formativo specifico per la lotta all’incendio e alla gestione delle emergenze.
- Le tematiche trattate sono tratte dal D.M. 10 Marzo 1998, Allegato 9 punto 9,5 Corso B: corso per addetti antincendio in attività a **rischio di incendio MEDIO** (Durata 8 ore) ed aggiornamenti con cadenza triennale di 5 ore.
- Il personale individuato quale “Addetto al Primo Soccorso” ha frequentato un corso formativo specifico per il primo intervento sanitario.
- Le tematiche sono tratte dal D.M. 388/2003 allegato 4 - obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo b e c (durata 12 ore) ed aggiornamenti con cadenza triennale di 4 ore.

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

FORMALIZZAZIONE INCARICHI AGLI ASSISTENTI ALLA PERSONA DISABILE

In caso di presenza di alunni e/o persone disabili motorie e psichiche il Dirigente Scolastico organizza la loro distribuzione nell’edificio tenendo conto della gravità e facendo in modo di sistemarli in aule più vicino possibile alle uscite di emergenza di piano e ad individuare spazi calmi eventualmente necessari per tenere i disabili in uno spazio sicuro in attesa dell’arrivo dei soccorritori.

Il Dirigente Scolastico individua e nomina le persone che si dovranno occupare del disabile in caso di emergenza.

In caso di arrivo in aula di studente con disabilità motoria temporanea i docenti che accolgono per primi l’allievo devono segnalare alla Segreteria/Direzione la presenza del disabile perché possa essere assegnato l’assistente al disabile in caso di emergenza.

Possono essere presenti persone che:

- utilizzano sedie a rotelle o con mobilità ridotta,
- con vista o udito limitato o menomato
- con altre patologie psicofisiche per le quali è prevista un’adeguata assistenza.

Deve essere scelto uno o più incaricati per l’assistenza alle persone disabili ai sensi del DM 10.3.1998, Allegato VIII - punto 8.3.1. (Elenco allegato al PE)

Al segnale di evacuazione l’assistente al disabile deve occuparsi della persona che gli è stata affidata ed accompagnarla durante l’evacuazione fino al punto di raccolta. Se ci fosse la necessità di fermarsi in uno degli spazi calmi individuati l’assistente deve attendere l’arrivo dei soccorritori rimanendo con il disabile.

Non sono presenti disabili gravi, si rimanda, quindi, a una procedura specifica del caso particolare nel momento in cui si presenterà.

In caso la persona disabile sia l’insegnante di classe è necessario individuare anche un’altra persona che si occupi dello sfollamento degli studenti presenti in aula.

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

L'incaricato della lotta antincendio e gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (valvole di sicurezza, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

8 INFORMAZIONE FORNITA A TUTTI I LAVORATORI

I lavoratori all'inizio dell'anno scolastico ricevono una comunicazione scritta in merito alle procedure da attuare in caso di emergenza e l'elenco degli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso. Lungo i corridoi sono posizionate planimetrie che individuano i percorsi di esodo e il posizionamento dei presidi antincendio.

Sono presenti in varie aree dell'edificio scolastico cartelli informativi in merito:

- ai nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso,
- alle procedure per l'attivazione della squadra di emergenza,
- al suono di evacuazione, al punto di raccolta e al comportamento da tenere durante l'esodo.
- ai numeri telefonici di emergenza
- alle procedure di assistenza ai disabili

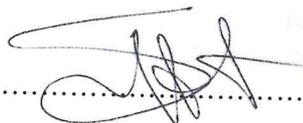
Sulle porte di tutti i locali è presente il cartello informativo che riporta il suono di evacuazione, il punto di raccolta e il comportamento da tenere durante l'esodo.

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO VIENE DISTRIBUITO A TUTTO IL PERSONALE INCARICATO ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Dirigente Scolastico
Luigi Nunziata


.....

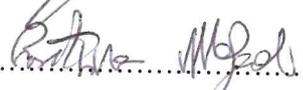
R.S.P.P.
Marco Scroffernecher


.....

R.L.S.
Massimo Esposito


.....

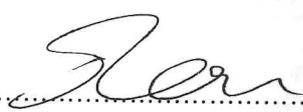
Cristina Malgaroli


.....

Antonio Taddeo


.....

Medico Competente
Emanuele Cerina


.....

Ghevio, 15 novembre 2021

Allegati:

- Planimetria dell'edificio in cui siano evidenziate le vie di emergenza ed il posizionamento dei presidi antincendio
- Attestati formazione addetti antincendio e Primo Soccorso
- Registro Manutenzione Antincendio
- Elenco persone individuate come assistenti ai disabili in caso di emergenza
- Moduli di controllo presidi antincendio, uscite di emergenza



*Il fine di
ree sco
EGUEN*

- Q
di
oc
stc
di
- E'
- Poi
Res